



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2022-25

*“Crescere insieme in una scuola
inclusiva e di qualità”*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.CAVALCANTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4164/2021 del 25/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2021 con delibera n. 2/2021

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Scuola dell' Infanzia Plessi "Piaget" e "Marcolini"
3.3. Scuola Primaria Plessi "Cavalcanti" e "Rodari"
3.4. Scuola Secondaria di Primo Grado "Bezzecca"
3.5. L'INCLUSIONE
3.6. LA CONTINUITA' EDUCATIVA

ORGANIZZAZIONE

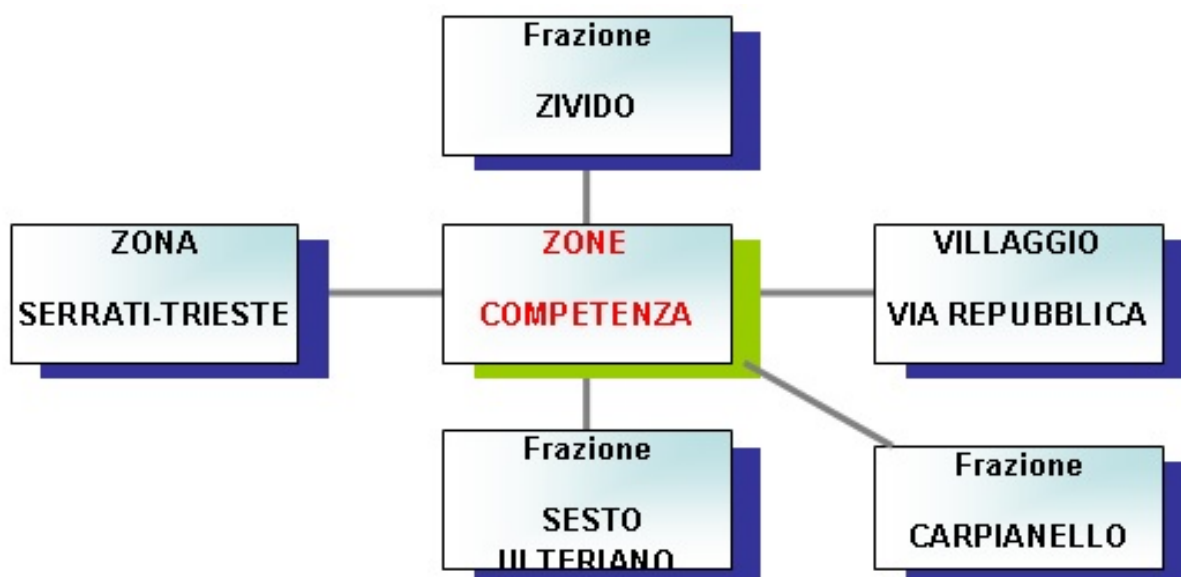
4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e popolazione scolastica

Il nostro Istituto Comprensivo è composto da cinque plessi: due scuole dell'infanzia, due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado. Tutti i Plessi sono ubicati in zone differenti della città, con peculiarità specifiche, che comprendono, a grandi linee, le seguenti aree:



La scuola dell'Infanzia "Padre Marcolini" e la scuola Primaria "G. Cavalcanti", si trovano inserite nel quartiere "Villaggio", vicine alla frazione Carpianello; la scuola dell'Infanzia "J. Piaget" e la scuola Primaria "G. Rodari" si trovano inserite nel quartiere di Zivido e accolgono alunni che provengono anche dalla zona Serrati Trieste; la scuola secondaria di primo grado si trova nella frazione di Sesto Ulteriano. L'utenza del Comprensivo Cavalcanti abbraccia circa il 40%

delle famiglie dei residenti a San Giuliano Milanese.

Nei quartieri di Zivido e Sesto Ulteriano sono presenti numerose piccole aziende e diversi centri commerciali, mentre nel quartiere del Villaggio l'utenza lavora soprattutto nella vicina metropoli milanese e nelle società del gruppo ENI. Il plesso della secondaria si trova inoltre in un'area in espansione edilizia e spesso nel corso del triennio accoglie nuovi alunni. A questi si sommano quei ragazzi che, allontanati dalle famiglie con sentenza del giudice dei minori, sono ospitati dalla comunità di prima accoglienza Ora blu. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta, nel complesso, medio alto, anche se si rilevano differenze tra i plessi. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è minima, in quanto presente in piccola percentuale solo in alcune classi. In ogni classe dell'Istituto sono presenti circa il 10-15% di situazioni con disabilità e/o disturbi evolutivi. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, risulta essere inferiore alle medie regionali e nazionali, ma in aumento di anno in anno.

Risorse esterne

Per consentire l'attuazione del piano triennale della propria offerta formativa, l'Istituto collabora con:

- ENTE LOCALE: eroga i fondi per il diritto allo studio, svolge interventi di manutenzione delle strutture, eroga i servizi di trasporto e mensa, di pre-scuola e post-scuola.
- SERVIZIO MINORI: collabora con la scuola nella gestione di situazioni di famiglie e/o alunni in situazione di grave svantaggio socio-culturale.
- CIVICA BIBLIOTECA: promuove sul territorio ed in collaborazione con le scuole concorsi e manifestazioni culturali.
- A.T.S.: collabora nella rete di scuole che promuovono la salute, tiene corsi di aggiornamento per docenti, interviene con esperti nelle classi.
- COMUNITÀ DI PRIMA ACCOGLIENZA: accoglie minori allontanati dalle famiglie per decreto del giudice dei minori.

- PROTEZIONE CIVILE DI S. GIULIANO: offre interventi formativi relativi alla sicurezza delle persone e degli edifici.
- COOPERATIVA AIBI : collabora per l'integrazione degli alunni stranieri.
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI / POLIZIA LOCALE /POLIZIA POSTALE : collaborano con la scuola per attività concernenti l'educazione alla legalità e alla convivenza civile.
- UONPIA DI SAN DONATO MILANESE, AIASS, DON GNOCCHI : certificano alunni con disabilità e con DSA, collaborano con docenti e famiglie nella definizione di un piano d'inclusione.
- ASSEMI (azienda sociale Sud Est Milano) che collabora con la scuola attraverso progetti legati al benessere di tutti gli alunni.
- ISTITUTO TECNICO STATALE "MATTEI" di San Donato Milanese: collabora nella gestione di attività informatiche nell'ambito dell'alternanza scuola - lavoro.
- LICEO LINGUISTICO "PRIMO LEVI" di San Giuliano Milanese: nell'ambito dell'alternanza scuola - lavoro, collabora nell'innovazione didattica per l'insegnamento delle lingue straniere.
- LICEO SCIENZE UMANE "BENINI" di Melegnano: nell'ambito dell'alternanza scuola - lavoro, collabora nell'innovazione didattica per l'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primaria.
- CONI per i progetti di educazione motoria.
- UNIVERSITÀ l'istituto è accreditato presso le principali università per accogliere le tirocinanti della facoltà di Scienze della formazione primaria e per i percorsi di tirocinio attivo (TFA) rivolti alla scuola secondaria di primo grado.

Risorse economiche e materiali

La scuola, oltre ai finanziamenti che riceve annualmente dal MIUR, attinge a risorse di vario tipo: dall'Ente Locale con il Piano di Diritto allo Studio, dalla Regione Lombardia con il progetto orto e dal CONI con il progetto sportivo. A questo si aggiungono i contributi delle famiglie attraverso la raccolta di fondi legati a progetti specifici (quali le feste delle scuole dell'Istituto, l'organizzazione di vari spettacoli teatrali e musicali,

la progettazione e la pubblicazione di un diario scolastico d'Istituto). Durante l'anno scolastico la scuola aderisce anche ad iniziative commerciali. L'Istituto ha inoltre partecipato a differenti bandi europei PON, tra cui spicca quello che ha consentito il cablaggio dei singoli plessi al fine di potenziare la rete internet. Ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado è dotata di una LIM/Digital Board per la DDI. I plessi delle scuole primarie e dell'infanzia, sono ubicati sul territorio cittadino e facilmente raggiungibili, anche con i mezzi pubblici. Gli edifici hanno caratteristiche diverse, quello che risponde meglio alle nuove norme sulla sicurezza è quello ubicato a Zivido di costruzione più recente. Gli spazi in tutti i plessi sono limitati e utilizzati al meglio per le diverse attività.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Da sempre la mission del nostro istituto è “favorire l’espressione delle potenzialità umane e lo sviluppo delle capacità di ognuno, in un clima di collaborazione e di attenzione alla persona, attraverso una progettualità dinamica e coerente con l’ambiente esterno, in un rapporto di continuità tra passato, presente e futuro.”

L’Istituto è caratterizzato da una particolare attenzione:

- allo sviluppo dell'identità personale coniugando le proprie attitudini, le proprie capacità e i propri limiti, imparando a leggere e a gestire gli aspetti emozionali;
- alla conoscenza di se stessi per interagire positivamente con gli altri in un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione attiva, al rispetto reciproco;
- allo sviluppo di competenze di base e trasversali attraverso metodi e strumenti differenziati, potenziando attività e modalità di lavoro anche in spazi diversificati;
- alla creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo della motivazione e delle potenzialità di ciascuno, rispettando modi e tempi di sviluppo.

Gli obiettivi sono perseguiti in "verticale", a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola Primaria per arrivare alla scuola Secondaria di primo grado.

In questo cammino di crescita, l'alunno è al centro di un percorso personale e personalizzato che mira al benessere, all'accettazione di sé e dell'altro, all'autonomia e alla cooperazione tra pari, alla valorizzazione delle proprie peculiarità e alla formazione delle competenze, per una crescita continua e costante.

Dall’analisi dei dati del Rapporto di Autovalutazione d’Istituto e delle azioni messe in campo con il piano di miglioramento emerge che, nel triennio 19/22, l’istituto ha realizzato:

progetti per favorire l'acquisizione del concetto di cittadinanza globale, in maniera concreta, attraverso esperienze dirette e la condivisione di materiali e documentazione

di buone pratiche che hanno permesso all'istituto di raggiungere la certificazione di "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti";
percorsi per incentivare stili di vita più sostenibili, anche modificando strutture ed abitudini, in stretta sinergia con le famiglie e il territorio;
percorsi di formazione dei docenti sulla didattica della matematica, in particolar modo sulle strategie di insegnamento per favorire un nuovo approccio metodologico alla materia;
progetti per l'implementazione della didattica 2.0 e per lo sviluppo delle competenze digitali favorendo un uso consapevole e critico delle TIC e degli ambienti di comunicazione virtuale.

Emerge altresì come i relativi traguardi sono stati conseguiti attraverso un lavoro di riprogettazione didattica, reso tra l'altro indispensabile con l'attivazione della didattica a distanza a seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, che ha sostituito ed integrato la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

ALLEGATI:

Regolamento_Didattica_digitale_integrata.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Tenuto presente l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF e in continuità con le scelte progettuali elaborate nel precedente triennio, vengono determinati i nostri obiettivi e le priorità strategiche.

LA DIDATTICA DIGITALE

I percorsi intrapresi negli anni passati ci hanno permesso di insegnare in una scuola tecnologicamente attrezzata, l'adesione al PNSD e la figura dell'animatore digitale con il suo team restano punto di riferimento per docenti, studenti e famiglie sulle progettazioni e

realizzazione dei progetti di innovazione digitale.

Inoltre, a seguito dell' emergenza sanitaria e della stesura di un apposito protocollo che ha permesso di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di lockdown che di quarantena, la DDI di istituto ci consentirà di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza permettendo:

- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento e alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)

L'utilizzo della piattaforma didattica, attivata nello scorso triennio, completamente gratuita e protetta sia livello di privacy che di security, permetterà agli studenti di utilizzare uno spazio cloud illimitato, di creare e condividere materiali, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente da dispositivi e luoghi diversi.

I docenti potranno visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti.

Gli utenti hanno la possibilità di accedere alla piattaforma da qualsiasi dispositivo.

L'uso della piattaforma ha un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.

LA LINGUA INGLESE

La capacità riconoscere profondamente lingue e costumi diversi da quelli di appartenenza è diventata una competenza essenziale per la comunicazione in una società multilingue che non conosce barriere nè tecnologiche nè geografiche.

Padroneggiare una lingua diversa dalla lingua madre implica una competenza multidimensionale che occorre sviluppare fin dalla scuola dell'infanzia.

Nella scuola, fin dal triennio scorso, sono stati realizzati percorsi per lo sviluppo di questa competenza che hanno coinvolto i docenti della scuola e agenzie esterne sia durante la didattica quotidiana che in momenti laboratoriali extracurricolari.

L'EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Nel rispetto delle regole di convivenza civile, si promuove la partecipazione attiva e consapevole alla vita del proprio paese, attraverso insegnamenti trasversali alle discipline e progetti che coinvolgano gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo

grado.

L'insegnamento dell'Educazione è sempre stata parte integrante della progettazione del nostro istituto e molte sono le opportunità di riflessione e le attività offerte agli alunni durante l'anno scolastico.

L'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività in quest'ottica.

I progetti in quest'area permettono lo sviluppo di sinergie tra la scuola e le famiglie, tra la scuola e le agenzie del territorio.

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica L. 20 agosto 2019, n. 92 è stato revisionato il curricolo d'Istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Strettamente connessa agli obiettivi chiave di cittadinanza, come analisi del luogo in cui si vive e formulazione di ipotesi di miglioramento, per la riqualificazione dello spazio circostante, l'istituto realizza progetti legati all'educazione ambientale e agli obiettivi dell'agenda 2030 quali la creazione di "orti didattici" e di percorsi di sensibilizzazione sullo spreco alimentare che coinvolgono tutti gli ordini di scuola.

L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

L'introduzione trasversale ed interdisciplinare dell'educazione interculturale, nella nostra scuola risponde alla necessità di lavorare sugli aspetti cognitivi e relazionali garantendo l'inclusione e la partecipazione di tutti nell'esperienza quotidiana del fare scuola in un contesto più ampio di 'comunità'.

La scuola da sempre offre lo spazio per conoscersi, vincere pregiudizi e stereotipi, maturare uno spirito costruttivo di dialogo e solidarietà perché è il luogo dove si incontrano tutti, italiani e stranieri, autoctoni e immigrati. La scuola richiama al rispetto delle regole necessarie alla convivenza, e si adopera per raggiungere competenze quali ASCOLTARE, COOPERARE e AVERE RISPETTO allo scopo di VIVERE INSIEME.

L'EDUCAZIONE ALLO SPORT

Lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno

strumento di benessere psicofisico e di prevenzione. Inoltre, svolge un ruolo sociale fondamentale in quanto strumento di educazione e formazione che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo.

Il nostro Istituto promuove da sempre molteplici attività sportive perché l'educazione fisica e motoria non solo favorisce stili di vita corretti e salutari, ma anche lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione e della socializzazione, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.

Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica, motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni ed attitudini dei singoli.

L'EDUCAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

L'educazione artistica e musicale, a partire dalla sensibilità soggettiva, la percezione sensoriale e l'immaginazione, diviene strumento di inclusione e favorisce lo sviluppo delle competenze di ciascuno.

Attraverso le attività artistiche gli studenti, dai più piccoli a quelli della secondaria di primo grado, hanno la possibilità di scoprire o di esprimere un proprio talento, di sviluppare il senso di innovazione che sarà molto importante nella loro vita perché li farà progredire nel pensiero e nelle azioni, di esprimere le proprie emozioni.

Il nostro Istituto promuove da sempre diverse iniziative volte a sostenere le attività artistiche come la partecipazione a concorsi e numerosi progetti interni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'istituto è composto dalla scuola dell'Infanzia che si delinea quale istituzione educativa impegnata a favorire lo sviluppo armonico ed integrale della personalità di ciascun bambino; dalla scuola primaria che si caratterizza come ambiente educativo di apprendimento nel quale si promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità dei bambini nella fascia d'età che va dai 6 agli 11 anni e infine dalla scuola secondaria di primo grado, con la quale si conclude il primo ciclo di istruzione e che rappresenta il ponte fra l'istruzione primaria e quella del secondo ciclo, la scuola superiore.

Le scuole primarie collaborano in modo particolare con le scuole d'infanzia al fine di garantire continuità nell'interesse primario del bambino. La scuola secondaria di primo grado promuove raccordi e intese con gli Istituti di secondo grado per favorire l'orientamento degli studenti e delle studentesse, ma anche per realizzare specifici progetti.

SCUOLA DELL' INFANZIA PLESSI "PIAGET" E "MARCOLINI"

La Scuola dell'Infanzia si delinea quale istituzione educativa impegnata a favorire lo sviluppo armonico ed integrale della personalità di ciascun bambino. Al centro dell'azione educativo-didattica delle insegnanti viene posto il bambino, con le sue attitudini e le sue capacità, con i suoi stili e modalità di apprendimento, nel pieno rispetto dei tempi del suo sviluppo individuale. Le potenzialità del bambino possono svilupparsi soltanto all'interno di contesti di apprendimento ricchi e significativi, resi possibili da una collaborazione sinergica e continua tra scuola e famiglia. Quest'ultima, intesa quale contesto primario, per lo sviluppo affettivo e

cognitivo del bambino.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità

La Scuola dell'Infanzia persegue la finalità di promuovere nel bambino:

Lo sviluppo dell'identità: il bambino impara a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona e nelle diverse forme di identità. Si sente sicuro, nell'affrontare nuove esperienze, in un ambiente allargato.

Lo sviluppo dell'autonomia: il bambino sviluppa la capacità di compiere scelte autonome, di interpretare e conoscere il proprio corpo; esplora la realtà e comprende le regole del quotidiano. Il bambino impara a motivare le proprie opinioni e atteggiamenti.

Lo sviluppo della competenza: il bambino impara a riflettere sull'esperienza, attraverso l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio al confronto; consolida le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive.

L'avvio alle prime esperienze di cittadinanza: il bambino diventa consapevole di vivere in un contesto, ove è presente l'altro, con i suoi bisogni; riconosce l'importanza di regole condivise, per gestire i contrasti; pone le basi di un comportamento rispettoso verso gli altri, verso l'ambiente e la natura. Le finalità trovano la loro collocazione nei TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI CAMPI DI ESPERIENZA.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono tradotti in obiettivi specifici di apprendimento declinati per fasce di età, nell'ambito della programmazione annuale di plesso, della programmazione di sezione e di intersezione e nell'ambito dei progetti d'Istituto. Con l'espressione "Campo di esperienza" si intende un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. E' sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza che si basa il percorso formativo della Scuola dell'Infanzia.

Il sé e l'altro: è il campo di esperienza che fa riferimento al rafforzamento dell'identità dei bambini, alla maturazione delle loro abilità sociali, alla scoperta della diversità e all'acquisizione delle prime regole di vita sociale.

Il corpo e il movimento: è il campo di esperienza che fa riferimento all'acquisizione di alcune

autonomie legate alla cura di sé, alla sperimentazione della propria corporeità, allo sviluppo della motricità globale, alla capacità di gestire e controllare i movimenti nel tempo e nello spazio, in relazione agli altri e agli oggetti.

Immagini, suoni, colori: è il campo di esperienza che fa riferimento ai diversi linguaggi espressivi (musicale, teatrale, grafico, pittorico, plastico, mimico-gestuale, manipolativo).

I discorsi e le parole: è il campo di esperienza relativo alle capacità comunicative, riferite al linguaggio orale, quale strumento privilegiato nell'interazione con i pari e gli adulti, e ad una prima esplorazione della lingua scritta.

La conoscenza del mondo: è il campo di esperienza che fa riferimento alla realtà, all'ambiente naturale con i suoi fenomeni, dalla cui osservazione vengono avviati i primi processi di astrazione e simbolizzazione delle esperienze. La scuola individualizza gli interventi educativi e didattici, così come diversifica i percorsi di apprendimento/insegnamento, al fine di garantire, attraverso l'adozione di strategie didattiche differenziate, lo sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini. Tante sono le opportunità formative e le proposte didattiche che, da anni, contraddistinguono le due scuole dell'Infanzia dell'Istituto e trovano una piena continuità negli ordini di scuola successivi.

Educazione ambientale: fin dalla Scuola dell'Infanzia è un'attività essenziale, in quanto concorre alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e dell'importanza della sua salvaguardia.

Attività musicale: alla pari di tutte le altre "discipline", concorre alla formazione armonica ed integrale dei bambini dai tre ai sei anni d'età, in quanto favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo.

Lingua straniera: sin dalla più tenera età, il bambino è in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative con naturalezza e facilità. Compito della Scuola dell'Infanzia è quello di porre le basi per un interesse verso la lingua straniera e suscitare la curiosità del bambino verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà approfondito, nell'ordine di scuola successivo.

Attività motoria: sin dalla prima infanzia, lo sviluppo motorio riveste grande importanza, nella formazione integrale della persona. Il bambino, prima, interiorizza schemi corporei, motori, riferimenti spaziali e spazio temporali e, successivamente, trasformerà questi dati in

strumenti operativi del pensiero.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

1° ingresso dalle 8.00 alle 8.30

2° ingresso dalle 9.00 alle 9.15

1° uscita dalle 13.00 alle 13.15

2° uscita dalle 15.45 alle 16.00

Uscita straordinaria: 13:00 (a seguito di richiesta scritta e motivata). Qualora si volesse usufruire di tale uscita, per l'intero anno scolastico, è necessaria l'autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico. A seguito di richieste, inoltrate all'atto dell'iscrizione e/o all'inizio dell'anno scolastico, il Comune garantisce il servizio del pre-scuola e prolungamento.

La Scuola dell'Infanzia garantisce il servizio, dalle ore 8:00 alle ore 16:00, per 5 giorni settimanali.

Entrata pre-scuola: dalle ore 7:30 alle ore 8:00

1° uscita prolungamento: dalle ore 17:00 alle ore 17:05

2° uscita prolungamento: 17:30

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata scolastica, per meglio rispondere alle esigenze e ai bisogni dei bambini, è caratterizzata dal susseguirsi regolare dei momenti che la compongono. Alcuni di essi, definiti di routine, ne scandiscono il ritmo, rendendola prevedibile agli occhi dei bambini. La riconoscibilità dei vari momenti infonde, nei bambini, sicurezza, sul piano emotivo-affettivo. Altri momenti, invece, che afferiscono alla sfera didattica, portano i bambini ad imparare, a sperimentare, attraverso esperienze ludiche.

INSERIMENTI

L'ingresso nella Scuola dell'Infanzia rappresenta, per il bambino, il passaggio da una sfera relazionale familiare e ristretta ad una nuova e più ampia. Da qui, l'esigenza di strutturare l'inserimento dei bambini nuovi iscritti in modo graduale e scaglionato, attento alle esigenze e

ai tempi di ciascuno di loro, al fine di rispondere ai bisogni affettivi ed emotivi di ogni singolo bambino e favorire un distacco graduale e meno traumatico dalle figure genitoriali. I bambini nuovi iscritti vengono inseriti in piccoli gruppi. La loro frequenza oraria, nella fase dell'inserimento, è ridotta e personalizzata. Tre sono i momenti che caratterizzano l'inserimento: Frequenza di 1 o 2 ore, per accettare serenamente il distacco dalle figure familiari Frequenza sino alle 13:00 (pranzo incluso) Frequenza sino alle 16:00 (riposo pomeridiano incluso) I tempi sopra indicati possono essere dilatati, secondo le esigenze o le difficoltà di inserimento manifestate dal bambino. Durante il periodo dell'inserimento, non è prevista la presenza dei genitori.

CRITERI - Assegnazione docenti alle sezioni - Formazione sezioni - Limite numerico di alunni per sezione

L'assegnazione dei docenti alle sezioni è finalizzata alla piena attuazione dei contenuti del PTOF. L'assegnazione è di competenza del Dirigente Scolastico, tenendo conto del principio della continuità didattica, della formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio Docenti e dei criteri generali adottati dal Consiglio d'Istituto.

Il team docenti provvede alla formazione delle sezioni, con l'obiettivo di garantire l'eterogeneità, all'interno della sezione, e l'omogeneità, fra tutte le sezioni.

I criteri adottati dal team docenti, durante la formazione delle sezioni, sono:

- Sesso,
- Il semestre di appartenenza (Gennaio-Giugno; Luglio-Dicembre)
- Alunni diversamente abili
- Alunni di etnia diversa dalla nostra
- Equa divisione dei bambini provenienti dall'asilo Nido
- Dinamiche relazionali, esistenti all'interno del gruppo già frequentante

A seguito di delibera del Consiglio di Istituto le sezioni delle due Scuole dell'Infanzia accolgono n° 25 bambini, in assenza di bambini con disabilità; 22/23 bambini, ove ci siano bambini con disabilità frequentanti. In presenza di più bambini con disabilità da inserire, ove sia possibile, verrà effettuata una loro divisione equa nelle sezioni.

SCUOLA PRIMARIA PLESSI "CAVALCANTI" E "RODARI"

La scuola primaria si caratterizza come ambiente educativo di apprendimento nel quale si promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità dei bambini nella fascia d'età che va dai 6 agli 11 anni.

Nelle scuole Primarie del nostro Istituto Comprensivo, ogni alunno, trova le occasioni per maturare in modo progressivo la propria autonomia, progettare, verificare e riflettere in modo critico sulle proprie esperienze. Viene stimolata, in particolare, la capacità di interagire con gli altri, insegnando a costruire relazioni sociali positive, improntate ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53 del 2003).

Tutto questo, ovviamente, va di pari passo con l'acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione, di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà nei diversi settori disciplinari.

Nelle nostre scuole primarie, infatti, l'impegno è volto a strutturare percorsi di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di abilità e conoscenze di base (lettura, scrittura, calcolo) che diventeranno competenze relative ai diversi ambiti disciplinari ed interdisciplinari, indispensabili per lo sviluppo di successivi apprendimenti nel corso della vita scolastica e personale.

Indicazioni nazionali

Il nostro Istituto ha rielaborato, secondo quanto previsto da queste Indicazioni, la propria programmazione didattica, stabilendo i traguardi di competenza da raggiungere al termine di ogni anno scolastico e, in particolare, alla fine della classe terza e della classe quinta della scuola primaria. Le Indicazioni nazionali intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Per le singole discipline di studio, si tiene conto del decreto ministeriale 254 del 2012 e vengono così suddivise:

- Italiano
- Lingua inglese

- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze / Tecnologia
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica.

Con la legge del 20 agosto 2019, n. 92, è stato introdotto l'insegnamento dell' Educazione Civica per un totale di 33 ore annue. Tale insegnamento è attribuito ai docenti del team che lo perseguono in modo trasversale nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Gli assi attorno ai quali ruoterà l'insegnamento dell'Educazione Civica saranno lo studio della Costituzione, lo Sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale. La valutazione spetta all'intero team docente.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento svolgono un'attività alternativa.

RIPARTIZIONE ORARIA PER DISCIPLINA

La ripartizione delle ore per disciplina viene così proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza. Si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione plurisettimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte".

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	10	9	8	8	8
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	8	8	8	8
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
INGLESE	2	2	3	3	3
ED. MOTORIA	2 ore ogni 15 giorni	2 ore ogni 15 giorni	2 ore ogni 15 giorni	2 ore ogni 15 giorni	2 ore ogni 15 giorni
ED. MUSICALE	1	1	1	1	1
ED. ALL'IMMAGINE	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
MENSA INTERVALLO	10	10	10	10	10

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con la seguente scansione oraria:

- Ingresso dalle 8.25 alle 8.30
- Inizio lezioni 8.30
- Intervallo breve 10.20/10.40

- Mensa e intervallo lungo 12.30/14.30

- Uscita classi prime 16.20

- Uscita delle altre classi dalle 16.30

Si precisa che la fornitura dei pasti è gestita da un'azienda esterna, vincitrice di un appalto, previa richiesta dei genitori all'atto dell'iscrizione, mentre la sorveglianza degli alunni è a carico dei docenti della scuola.

PRESCUOLA /POSTSCUOLA

Sono servizi aggiuntivi a pagamento erogati dal Comune.

L'orario del prescuola è dalle 7,30 alle 8,25, quello del prolungamento è dalle 16,30 alle 17.30.

OBIETTIVI E CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI PRIME

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.
- Organizzare gruppi classe al fine di creare premesse adeguate ad uno svolgimento delle attività, funzionale al raggiungimento degli obiettivi e a garantire l'uguaglianza di opportunità a tutti gli alunni.
- Formare gruppi classe omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno tenendo conto dei criteri approvati dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto (livello cognitivo - sesso- alunni CON DISABILITÀ - risultati prove di ingresso - indicazioni dei docenti della scuola dell'infanzia).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BEZZECA"

Il primo ciclo di istruzione si conclude con la scuola secondaria di primo grado che rappresenta il ponte fra l'istruzione primaria e quella del secondo ciclo, la scuola superiore. In questi tre anni gli alunni devono sviluppare le competenze necessarie ad affrontare il ciclo di studi successivi, acquisendo, tra l'altro, una buona consapevolezza di quelli che sono i propri talenti e di come poterli spendere al meglio.

In quest'ottica il collegio docenti della secondaria ha optato da anni per un'organizzazione a tempo prolungato (36 ore), garantendo ai propri alunni la possibilità di avere un supporto più efficace durante il percorso.

Il tempo prolungato, infatti, permette di arricchire l'offerta formativa con 2 ore settimanali aggiuntive di matematica e di italiano, attività strutturate di recupero e di potenziamento, laboratori di arricchimento delle competenze individuali. Il corpo docenti persegue la finalità di completare il processo di scolarizzazione dei propri alunni e di metterli nella condizione di poter scegliere con consapevolezza come proseguire il percorso formativo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Scelte di gestione e di organizzazione oraria Nella scelta dell'organizzazione del tempo scuola prolungato, il collegio docenti della secondaria ha previsto una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo. 26 Il tempo prolungato ha un monte ore di 36 ore settimanali, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti, alle attività e alla mensa.

Al fine di erogare a ciascun alunno il monte ore annuo previsto dalla legge, gli spazi orari residui vengono utilizzati dai docenti per organizzare corsi di approfondimento e/o recupero, attività laboratoriali, uscite didattiche sul territorio, esperienze di convivenza di più giornate. La partecipazione ad ogni attività non curricolare viene certificata attraverso l'uso di un libretto di presenza.

L'orario delle lezioni è scandito in spazi di durata variabile tra i 50 e i 55 minuti ed è così articolato:

	lunedì/mercoledì/giovedì*	martedì/venerdì
Ingresso	Ore 7.55	Ore 7.55
I spazio	8.00 – 8.55	8.00 – 8.55
II spazio	8.55 – 9.50	8.55 – 9.50
I intervallo	9.50 – 10.00	9.50 – 10.00
III spazio	10.00 – 10.55	10.00 – 10.55
IV spazio	10.55 – 11.50	10.55 – 11.50
II intervallo	11.50 – 12.00	11.50 – 12.00
V spazio	12.00 – 12.55	12.00 – 12.55
VI spazio	12.55 – 13.50	12.55 – 13.50
VII spazio: mensa	13.50 – 14.40	
VIII	14.40 – 15.30	
IX spazio	15.30 – 16.20	

*i rientri del giovedì pomeriggio sono dedicati alle attività laboratoriali, pertanto sono obbligatori solo fino al raggiungimento del monte ore annuale.

RIPARTIZIONE DISCIPLINE

I moduli di lezione sono così ripartiti:

DISCIPLINA	MODULI SETTIMANALI
Italiano	7
Matematica	6
Storia e Geografia	5
Lingua inglese	3
Lingua spagnola	2
Arte	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Tecnologia	2
Scienze	2
Religione	1
Spazio mensa	2

Con la legge del 20 agosto 2019, n 92, è stato introdotto l'insegnamento dell' Educazione

Civica per un totale di 33 ore annue. Tale insegnamento è attribuito ai docenti del team che lo perseguono in modo trasversale nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Gli assi attorno ai quali ruoterà l'insegnamento dell'Educazione Civica saranno lo studio della Costituzione, lo Sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale. La valutazione spetta all'intero team docente.

MODALITA' LABORATORIALE

Nella scuola secondaria di primo grado, dove il corpo docenti crede fermamente nella validità di inserire all'interno dell'offerta formativa attività laboratoriali extra curricolari, il monte ore annuale si completa con un'ampia offerta di attività finalizzate a sviluppare competenze trasversali e disciplinari.

L'organizzazione delle attività varia di anno in anno, in funzione delle risorse umane ed economiche a disposizione, secondo le aree tematiche di riferimento: prevenzione del disagio ed inclusione, abilità linguistiche, tecnologie informatiche, educazione alla convivenza civile, interazione con le famiglie ed il territorio, abilità artistiche ed espressive, abilità logico-matematiche, sport, orientamento, accoglienza, continuità.

L'INCLUSIONE

SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE

L'USR di Milano con decreto protocollo n. 19045 del 14/10/2010 ha individuato il nostro istituto come scuola polo per l'Inclusione.

Condividiamo con le Istituzioni scolastiche del territorio le finalità dell'accordo:

- favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
- fornire un supporto ed un coordinamento agli operatori delle istituzioni scolastiche e dei servizi relativi all'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, alle famiglie, ai singoli utenti;
- costruire un circuito d'informazione e di scambio, che porti ad un'integrazione reciproca e al superamento della logica che vede ogni struttura come autosufficiente;

- operare per aggregare tutte le risorse del territorio e le forze preposte istituzionalmente, disponibili in un lavoro comune su progetti condivisi;
- documentare le esperienze legate alle situazioni d'integrazione perché diventino risorse per attivare nuove forme di sperimentazione didattica e formativa;
- potenziare le dimensioni "continuità e "orientamento" quale strumento di promozione della persona con disabilità;
- favorire lo sviluppo dei rispettivi sistemi informatici e multimediali come strumento di aiuto al disabile;
- promuovere i rapporti con gli Enti Locali, le Associazioni, le organizzazioni presenti sul territorio per la gestione dell'integrazione delle persone con disabilità;
- migliorare gli standard di spesa delle istituzioni scolastiche in relazione alle problematiche del vasto territorio;
- valorizzare le risorse umane e strutturali di tutte le istituzioni scolastiche dell'ambito 24;
- attivare percorsi di formazione comuni a tutti gli operatori scolastici, con titolo o senza titolo di specializzazione.

IL NOSTRO PROGETTO DI INCLUSIONE

Il nostro istituto da sempre ha scelto di catalizzare le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio e le proprie finanze al perseguimento degli obiettivi prioritari di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento e di sostegno alla disabilità. In ogni classe sono inclusi alunni con disabilità, diversi alunni con DSA e alunni con BES che presentano difficoltà legate alla lingua e/o a condizioni sociali difficili, spesso seguiti dal servizio minori.

La scuola propone quindi interventi mirati per tutti questi alunni, i docenti costruiscono un percorso scolastico positivo e contestualmente formativo quanto più

possibile adeguato ai casi e predispongono un piano personalizzato (PEI-PDP), condiviso con i genitori.

La collaborazione tra docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, genitori e operatori socio sanitari è molto alta e permette di intervenire sugli alunni con buoni risultati all'interno di un più ampio progetto di istituto che tiene conto dell'eterogeneità degli alunni con BES e della molteplicità delle risposte possibili. La scuola inoltre realizza da tempo progetti per favorire l'inclusione di tutti quegli alunni con bisogni educativi speciali.

L'istituto a tal fine ha predisposto quindi un protocollo per l'inclusione quale punto di riferimento della scuola che può essere consultato sul nostro sito.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del nostro processo educativo.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità pertanto progettare ed attuare la continuità tra i vari ordini di scuola può favorire un inserimento più sereno nella nuova realtà scolastica.

CONTINUITÀ NIDO/INFANZIA

Il raccordo Nido/Infanzia prevede una visita delle due Scuole dell'Infanzia, da parte dei bambini dei nidi, che aderiscono al progetto Continuità. Durante la visita, vengono svolte, insieme ai bambini di 3 anni, attività ludiche e creative, precedentemente

individuare dall'apposita commissione.

Nel mese di Giugno, vengono effettuati i colloqui con le educatrici dei nidi che, unitamente alla compilazione di una apposita scheda, sono finalizzati all'acquisizione di dati utili, per formare sezioni il più possibile equilibrate.

A settembre sono previsti i colloqui individuali con i genitori e si inizia a predisporre l'inserimento graduale dei bambini nelle sezioni.

CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA

Il raccordo prevede che i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia svolgano delle attività insieme agli alunni delle classi prime della scuola primaria. Tali attività vengono precedentemente progettate con la commissione territoriale.

Nel mese di giugno si svolge il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola: le docenti della scuola dell'infanzia presentano i bambini alla Commissione Formazione classi prime della scuola primaria.

Nel mese di giugno sulla base di tali informazioni vengono formati degli ipotetici gruppi-classe.

Il Dirigente Scolastico assegna le classi ai docenti.

CONTINUITÀ PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel primo quadrimestre, gli alunni delle classi quinte effettuano visite presso le scuole secondarie del territorio, prendendo parte ad esperienze predisposte all'interno dei laboratori delle scuole secondarie. A fine anno scolastico si svolge il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola tramite colloqui e schede informative.

A settembre, durante la prima settimana, presso la nostra scuola secondaria di primo grado, si svolgono attività strutturate ed osservazioni sistematiche da parte del team docente e vengono definite le classi.

Solo al termine di tale periodo il Dirigente Scolastico le assegna ai docenti.

ORIENTAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Già dalla classe seconda, i docenti, supportati dagli esperti della cooperativa Arti e mestieri all'interno del progetto "A scuola insieme", guidano gli alunni a riflettere sia individualmente che in gruppo sulle loro aspirazioni, le loro ansie e le loro aspettative sul percorso che li attende.

Gli alunni delle classi terze nel mese di ottobre, guidati dal gruppo di lavoro, analizzano i problemi non ancora risolti e si focalizzano sulla scelta futura.

Nel mese di novembre a livello territoriale vengono organizzati gli open day delle scuole superiori.

Il consiglio orientativo viene consegnato alle famiglie attraverso il registro elettronico a fine novembre.

Le famiglie hanno la possibilità di confrontarsi lungo il percorso con il gruppo di lavoro.

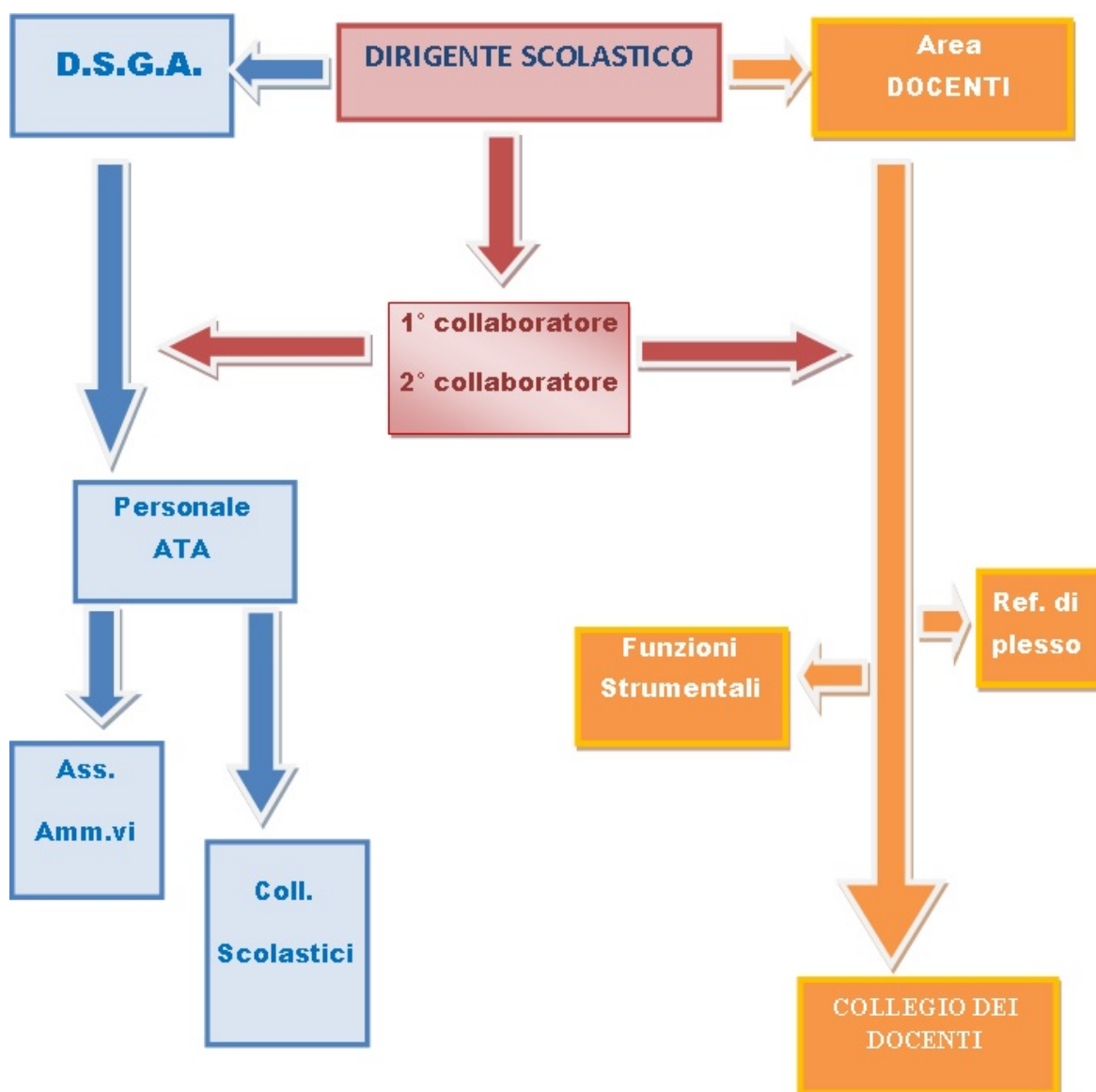
Il consiglio orientativo viene poi riportato sul documento di valutazione a conclusione del percorso scolastico.

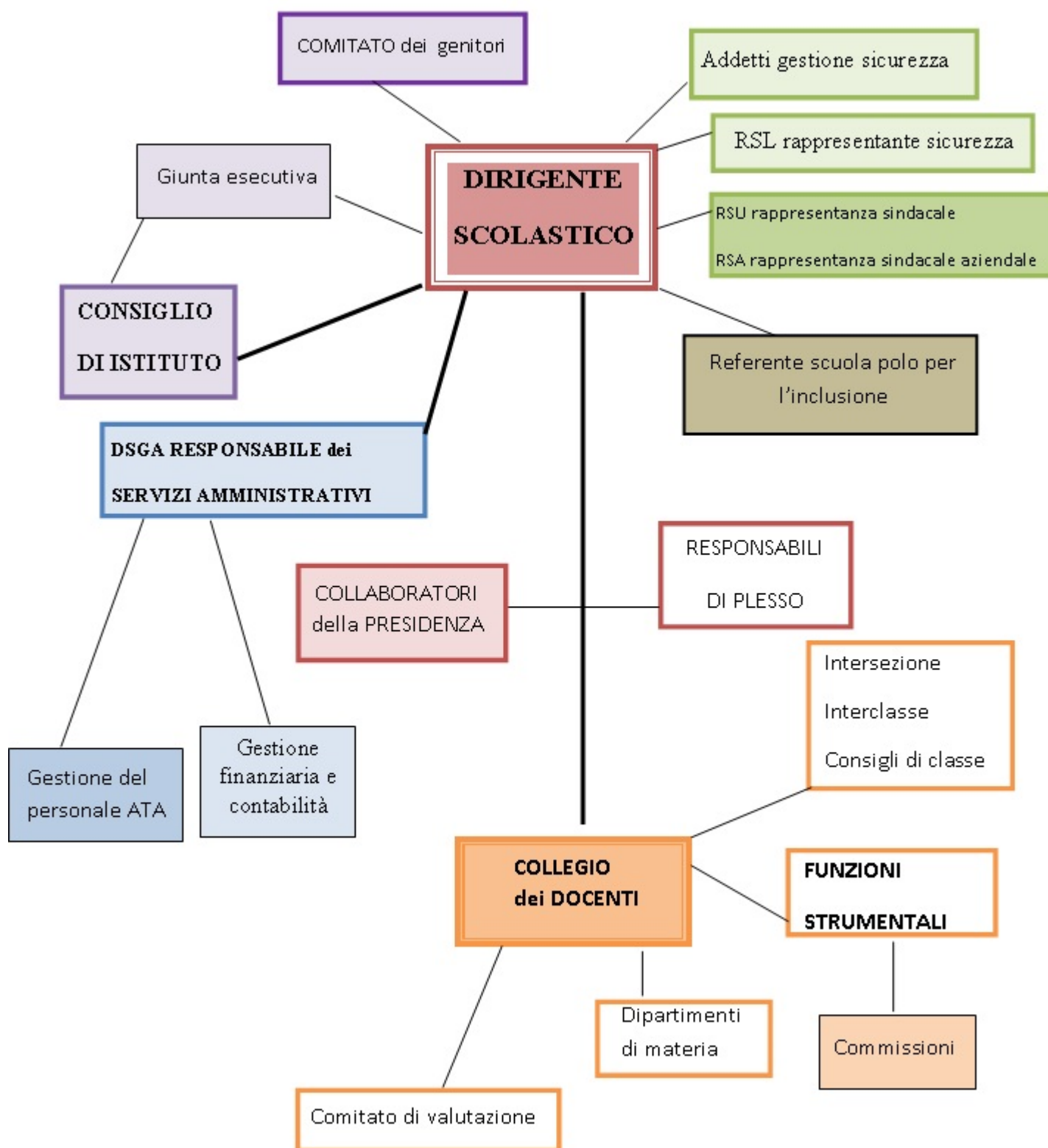


ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Un istituto comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.





Il dirigente scolastico:



- Assicura la gestione unitaria dell' Istituto.
- È il legale rappresentante dell' istituto.
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.
- È responsabile dei risultati del servizio.
- È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto.
- È responsabile della Sicurezza.
- Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento.
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia.
- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Lo staff di dirigenza è costituito da due collaboratori, sette responsabili di plesso, sei funzioni strumentali suddivise su quattro aree deliberate dal Collegio dei Docenti (Area 1 Autovalutazione e PTOF, Area 2 – INCLUSIONE BES Area 3 Intercultura Area 4 Continuità).

Hanno il compito di:

- Collaborare alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto, con le scuole del territorio e con le Agenzie formative esterne.
- Seguire i rapporti tra la scuola e le famiglie per gli ambiti di competenza.
- Seguire le problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi per gli ambiti di loro competenza.
- Collaborare al funzionamento degli organi collegiali.
- Le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola collabora per raggiungere comuni finalità formative ed educative.



Le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola collabora per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

Tale collaborazione si concretizza in momenti istituzionali specifici:

- assemblee di classe, colloqui individuali e comunicazioni scuola- famiglia (registro elettronico e diario, sito d'Istituto, ...).
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe, Consiglio di Istituto, Commissione mensa) ;
- momenti comunitari: partecipazione a iniziative della scuola (rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche educative).

ALLEGATI:

funzionigramma.pdf